

WORLD MUSIC E MUSICA ETNICA ORIGINARIA

➔ OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ

Conoscere ed apprezzare il patrimonio storico-culturale dei popoli del mondo; conoscere la *World Music* e i suoi principali esponenti; conoscere la musica etnica originaria; comprendere l'importanza della varietà culturale nel mondo; conoscere le manifestazioni musicali delle civiltà extraeuropee.

➔ COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE

Musica/ Lingua straniera

➔ REALIZZAZIONE

Relazione scritta/Ascolto di brani musicali e musica etnica dal vivo

La musica è uno dei valori fondamentali della cultura di un popolo, lo caratterizza in modo inconfondibile. Al tempo stesso è una delle espressioni che più si prestano a commistioni e contaminazioni, tanto che generi musicali e ritmi "etnici" diventano facilmente patrimonio di tutti.

*Per approfondire la conoscenza dei **generi musicali di origine extraeuropea**, della cosiddetta **World Music** e della **musica etnica originaria** vi proponiamo la lettura dei testi che seguono e alcune attività.*

1 Un mondo di musica

La musica è legata alla tradizione, alla storia e perfino all'atmosfera di un'area o di un luogo. Per questo ne diventa uno dei simboli, una caratterizzazione inconfondibile, al punto da essere definita "musica etnica", legata, cioè, alle caratteristiche specifiche di ogni popolo. Da questo punto di vista il pianeta può essere letto come un caleidoscopio



di voci, suoni e ritmi che non restano relegati nelle specifiche aree geografiche, ma, attraverso i nuovi media e la nuova organizzazione commerciale "globale", si impongono a livello mondiale.

Già storicamente l'intreccio dei popoli e delle civiltà attraverso la colonizzazione ha permesso anche alla cultura occidentale di assimilare musiche di altri continenti.

È così che il **blues**, il **jazz**, il **funky**, il **reggae**, il **rap**, da generi musicali tipicamente africani e afroamericani, sono diventati patrimonio di tutti; lo stesso discorso vale per i generi musicali e di danza dell'America Centrale e Meridionale: **tango**, **salsa**, **rumba**, **mambo**, **merengue**, ecc. e per molti strumenti musicali orientali, ad esempio il **sitar**.

2 La World Music

Per lungo tempo la musica etnica è rimasta relegata entro i confini locali, conosciuta solo dagli antropologi, poiché nessuno pensava di farne pubblicazioni discografiche. In alcuni casi, certe musiche orientali (ad esempio, la musica indiana) venivano assimilate alla musica classica occidentale e quindi prese in maggior considerazione.

Con il passare degli anni, grazie anche ai movimenti migratori, alla nascita del turismo di massa e alla diffusione delle tecnologie di riproduzione sonora, le musiche etniche si sono sempre più diffuse.

La crescita di potenziali fruitori di queste musiche ha portato l'industria discografica occidentale ad interessarsi sempre più da vicino a questo enorme patrimonio musicale che, debitamente riveduto e adattato ai gusti attuali, viene regolarmente riscoperto: è il fenomeno della "World Music".

Si fa risalire la nascita del termine **World Music** al 1987, anno in cui alcune case discografiche inglesi, che avevano nel loro catalogo artisti africani e sudamericani di matrice "etnica", trovarono un modo efficace di commercializzare i loro prodotti. Questi discografici decisero di consorzarsi e di lanciare una campagna promozionale di grande impatto. L'idea piacque e venne rapidamente accettata, in Gran Bretagna prima, in Germania poi e successivamente un po' dappertutto: nei negozi di musica, da allora, esiste un'area specifica, destinata all'esposizione e alla vendita di musiche provenienti da ogni parte del mondo, che rappresenta un suggestivo e multicolore "atlante sonoro".

La rivista *Billboard* (organo ufficiale dell'industria discografica americana) presenta tra le sue classifiche di vendita anche quella riservata alla *World Music*. Anche i *Grammy Awards* (gli Oscar della musica) ogni anno, tra i loro numerosi riconoscimenti, premiano il miglior album di World Music.

I pionieri della World Music

I fenomeni di globalizzazione stanno portando la *World Music* a diffondersi ovunque. Le voci, gli strumenti e i ritmi di popoli lontani e vicini rivelano, in certi casi, connessioni e incroci impensati, che portano la musica a oltrepassare confini, mari e montagne: la musica è sempre più un linguaggio universale, "contaminato" da diverse culture e, proprio per questo, ricco e affascinante. Bisogna comunque riconoscere il merito a coloro i quali per primi si sono impegnati nella divulgazione di questo universo sonoro, conferendo pari dignità ai suoni e agli strumenti di ogni parte del mondo. Tra questi ricordiamo, anzitutto, **Peter Gabriel**, **Ry Cooder** e **David Byrne**.

Peter Gabriel, già pop-star e leader dei *Genesis*, negli anni Settanta inizia ad interessarsi di musica etnica.

Sua, nel 1982, è l'ideazione del *WOMAD (World Of Music, Arts and Dance)*, una sorta di associazione internazionale attiva nella produzione e promozione di festival itineranti di musica etnica. Dopo alcuni dischi solisti, ricchi di "contaminazioni sonore", alla fine degli anni '80 fonda l'etichetta discografica *Real World Records*. In questa collana dà voce a culture e tradizioni spesso dimenticate, scoprendo personaggi (come il pakistano *Nusrat Fateh Ali Khan*, la saami *Mari Boine* o il congolese *Papa Wemba*) che sono presto diventati vere e proprie star internazionali.

Ry Cooder, chitarrista rock americano e autore di pregevoli colonne sonore, dopo aver scoperto il blues delle Bahamas (*Joseph Spence*), rivitalizzato la tradizione hawaiana (*Gabbi Pahinui*), rinvigorito il tex-mex (*Flaco Jimenez*) e riabbracciato folk, rock e jazz americani, si è sempre più interessato alle forme musicali di tutto il mondo.

Nel 1993, con il virtuoso indiano *V.M. Bhatt* ha, infatti, pubblicato *A Meeting By The River*; un anno dopo ha collaborato con il bluesman africano *Ali Farka Touré*, prima di dedicarsi ai vecchi musicisti di Cuba, con la proposta dell'ultranovantenne *Compay Segundo* e del suo *Buena Vista Social Club*.

Da ricordare è anche un'altra leggendaria rockstar, il newyorkese **David Byrne** (leader dei *Talking Heads*) che ha fondato, sempre verso la fine degli anni Ottanta, la *Luaka Bop Records*, una casa discografica anch'essa orientata inizialmente verso le musiche sudamericane e caraibiche. Oggi il catalogo *Luaka Bop* si è ampliato e comprende titoli ed artisti di ogni parte del mondo.

Compay Segundo durante un'esibizione.



© Eduardo Urdangaray

3 La musica etnica originaria

La *World Music* ha avuto il merito di far conoscere a tutto il mondo alcuni aspetti e protagonisti della musica etnica, ma i suoi obiettivi prevalentemente commerciali non hanno consentito di conoscere le sue espressioni originarie e di cogliere la sua autenticità. La tabella a fianco offre un panorama sintetico dei principali generi musicali e degli artisti più rappresentativi.

PRINCIPALI GENERI MUSICALI E ARTISTI DELLA MUSICA ETNICA ORIGINARIA

AFRICA	GENERI MUSICALI	MUSICISTI ED ARTISTI
<i>Capo Verde</i>	morna	Césaria Évora
<i>Senegal</i>	mbalax	
<i>Mali</i>	african blues, musica per kora, canti mandingo	Ali Farka Touré, Youssou N'Dour
<i>Ghana</i>	highlife	
<i>Guinea</i>	canti mandingo	
<i>Sierra Leone</i>	palm wine	
<i>Gambia</i>	musica per kora	Musa Suso, Mory Kanté,
<i>Nigeria</i>	juju, fuji, afrobeat	Fela Kuti
<i>Rep. Dem. Congo</i>	soukous	Papa Wemba
<i>Camerun</i>	makossa, bikutsi	Manu Dibango
<i>Kenya</i>	benga	
<i>Tanzania</i>	mduninkiko ngoma	Remmy Ongala
<i>Madagascar</i>	wacha wacha	
<i>Zimbabwe</i>	musica per mbira	
<i>Sudafrica</i>	township jive, cori zulu, african jazz	Miriam Makeba, Johnny Clegg, Abdullah Ibrahim (Dollar Brand)
<i>Benin</i>	afrofunk, reggae	Angelique Kidjo
AMERICA CEN./MER.	GENERI MUSICALI	MUSICISTI ED ARTISTI
<i>Messico</i>	mariachi, ranchera	
<i>Cuba</i>	son, nueva canción, salsa, rumba, mambo, chachachá	Pablo Milanés, Silvio Rodríguez
<i>Giamaica</i>	reggae, ragamuffin, ska, dub	Bob Marley, Peter Tosh
<i>Repubblica Dominicana</i>	merengue	
<i>Portorico</i>	salsa	
<i>Antille francesi</i>	zouk, biguine	
<i>Trinidad</i>	calypso, soca	
<i>Venezuela</i>	cumbia, llanera	
<i>Colombia</i>	salsa	
<i>Brasile</i>	samba, bossa nova, tropicalismo, choro, lambada, forró	samba: "Olodum", Margareth Menezes, Daniela Mercury; bossa nova: Vinícius De Moraes, João Gilberto; Caetano Veloso, Gilberto Gil, Gal Costa, Carlinhos Brown
<i>Perù, Bolivia</i>	folk andino	
<i>Cile</i>	nueva canción, folk andino	Inti Illimani, Victor Jara, Violeta Parra
<i>Argentina</i>	tango, nueva canción	tango: Astor Piazzolla, Dino Saluzzi; tradizione india: Mercedes Sosa, Atahualpa Yupanqui
ASIA	GENERI MUSICALI	MUSICISTI ED ARTISTI
<i>India</i>	musica per sitar	Ravi Shankar
<i>Mondo islamico</i>	musica per Oud (liuto arabo, a 11 corde) musica devozionale Sufi	Munir Bashir, Naseer Shamma (Iraq) Nusrat Fateh Ali Khan (Pakistan)
<i>Mondo ebraico</i>	Klezmer (musica tradizionale ebraica)	Giora Feidman
<i>Cina</i>	musica delle varie etnie	
<i>Giappone</i>	musica tradizionale	

4 Un mondo di strumenti

Il patrimonio musicale delle varie culture e dei vari popoli del mondo si fonda sull'utilizzo di strumenti diversi e originali, molti dei quali risalgono addirittura alla preistoria.

È il caso dell'**arco sonoro** (o musicale), più antico dello stesso arco da caccia; è all'origine di tutti gli strumenti a corda (*cetra, salterio, chitarra, liuto, archi, clavicembalo, ecc.*). È usato ancora nel Messico, in Patagonia, nell'Africa centrale e meridionale e in Brasile, dove viene chiamato *berimbau*.

Molto antica è anche la tradizione e la storia degli strumenti a pizzico, che trovano il loro progenitore nel **monocordo** del filosofo Pitagora (570 a.C. – 490ca. a.C.); da questo strumento nasce il *mandolino* italiano (che si impone nel XVI secolo), le cui varianti più o meno recenti sono la spagnola **bendurria**, l'hawaiano **ukulele** e il **banjo**, inventato dagli Afroamericani.

Interessanti sono i materiali degli strumenti musicali tradizionali, di origine naturale: il *bambù* in Asia e, in particolare, nell'Estremo Oriente; il *legno* in Europa; la *canna* nel Maghreb africano e nel Medio e Vicino Oriente. Proprio di canna è uno degli strumenti più semplici e fragili: il *flauto*. Nella forma chiamata **ney**, il flauto è stato, per secoli, lo strumento principe dell'area turco-persiana.

A fianco: strumento africano a 10 corde.

Sotto: gruppo di musicisti del Ghana con il classico tamburo.



STRUMENTI DELLA MUSICA TRADIZIONALE ED ETNICA

Americhe

- **Aerofoni** (il suono nasce dalla vibrazione di una colonna d'aria: es. flauto)
- **Membranofoni** (il suono nasce dalla percussione di una pelle su una cassa di risonanza: es. tamburo)
- **Idiofoni** (il suono nasce dalla vibrazione del corpo stesso dello strumento: es. campana)
- **Cordofoni** (il suono nasce dalla vibrazione di corde tese: es. chitarra)



- 1 Fischietto a quattro note, *Columbia Britannica*
- 2 Sonaglio a zucca, *Nordamerica*
- 3 Sonaglio di pelle, *Nordamerica*
- 4 Clarinetto, *Nordamerica*
- 5 Tamburello indiano, *Nordamerica*
- 6 Violino apache, *Arizona*
- 7 Sperone, *Nordamerica*
- 8 Sonaglio a zucca, *Nordamerica*
- 9 Sallerio appalachiano, *Nordamerica*
- 10 Papago, *Nordamerica*
- 11 Bull-roarer di legno, *Nordamerica*
- 12 Tamburo a fessura, *Messico*
- 13 Ocarina, *Messico*
- 14 Marimba, *Guatemala*
- 15 Tamburo lungo, *Haiti*
- 16 Tamburo, *Trinidad*
- 17 Flauto d'osso d'uccello, *Panamà*
- 18 Flauto multiplo, *Ecuador*
- 19 Flauto ad ancia, *Sudamerica*
- 20 Flauto dritto, *Guyana*
- 21 Flauto di Pan, *Perù*
- 22 Tromba d'argilla, *Perù*
- 23 Tamburo conico in legno, *Sudamerica*
- 24 Charango, *Regione Andina*
- 25 Sonagli, *Sudamerica*
- 26 Zampogna, *Sudamerica*
- 27 Bull-roarer di legno, *Brasile*
- 28 Corno animale, *Bolivia*
- 29 Tamburo a frizione in guscio di tartaruga, *Sudamerica*
- 30 Flauto multiplo, *Sudamerica*
- 31 Ocarina, *Perù*
- 32 Nacchere, *Argentina*

STRUMENTI DELLA MUSICA TRADIZIONALE ED ETNICA

Europa, Asia, Africa, Oceania

- **Aerofoni** (il suono nasce dalla vibrazione di una colonna d'aria: es. flauto)
- **Membranofoni** (il suono nasce dalla percussione di una pelle su una cassa di risonanza: es. tamburo)
- **Idiofoni** (il suono nasce dalla vibrazione del corpo stesso dello strumento: es. campana)
- **Cordofoni** (il suono nasce dalla vibrazione di corde tese: es. chitarra)

- 33 Fidla (grande salterio), *Islanda*
- 34 Arpa celtica, *Irlanda*
- 35 Cornamusa, *Scozia*
- 36 Violino Hardanger, *Norvegia*
- 37 Nyckelharpa, *Svezia*
- 38 Flauto dritto, in terracotta, *Portogallo*
- 39 Clavicembalo, *Europa occidentale*
- 40 Salterio ad arco, *Germania*
- 41 Fisarmonica, *Centro-Europa*
- 42 Violino, *Italia*
- 43 Corno, *Rep. Ceca-Slovacchia*
- 44 Ocarina, *Italia*
- 45 Zampogna, *Grecia*
- 46 Fandur (violino popolare), *Russia*
- 47 Tambortana (spaventa uccelli), *Russia*
- 48 Balalaika, *Russia*
- 49 Arpa angolare, *Russia*
- 50 Corno animale, *Russia*
- 51 Sonagliera da sella, *Russia*
- 52 Reshoto (tamburello), *Russia*
- 53 Spaventa uccelli, *Russia*
- 54 Saz (liuto popolare), *Turchia*
- 55 Sonagliera a mezza luna, *Turchia*
- 56 Tar (tamburello), *Turchia*



- 57 Doppio clarinetto d'ossa d'uccelli, *Israele*
- 58 Oud (liuto), *Siria e zone islamiche*
- 59 Cornamusa, *Arabia*
- 60 Rebab (viola), *Iraq*
- 61 Tanbur (liuto), *Iran*
- 62 Kemange (viola a puntale), *Iran*
- 63 Doppia zampogna, *Marocco*
- 64 Rebab (viola), *Nordafrica*
- 65 Dumbek, *Nordafrica*
- 66 Clarinetto a doppia canna, *Egitto*
- 67 Arpa ad arco, *Senegal*
- 68 Tamburo a barile, *Ghana*
- 69 Adenkuma (bastone), *Ghana*
- 70 Alghaita (cennamella), *Nigeria*
- 71 Campana lignea, *Nigeria*
- 72 Mirilton, *Nigeria*
- 73 Arpa angolare, *Congo*
- 74 Sistrum (sonaglio), *Etiopia*
- 75 Kerar (lira), *Etiopia*
- 76 Gong, *Etiopia*
- 77 Bagana (lira), *Etiopia*
- 78 Arpa-cetra, *Camerun*
- 79 Lungo tamburo ligneo, *Camerun*

- 80 Sonaglio a cesto, *Rep. Dem. del Congo*
- 81 Kalimba, *Africa centrale*
- 82 Xilofono, *Africa centrale*
- 83 Arpa, *Rep. Dem. del Congo*
- 84 Arco musicale, *Tanzania*
- 85 Raspa, *Africa orientale*
- 86 Scudo da percussione, *Sudafrica*
- 87 Ombgwe (flauto a vaso), *Sudafrica*
- 88 Corno, *Sudafrica*
- 89 Sonaglio di zucca, *Sudafrica*
- 90 Cetra, *Madagascar*
- 91 Tabla, *India*
- 92 Sitar, *India settentrionale*
- 93 Tanpura (liuto), *India*
- 94 Oboe popolare, *Tibet*
- 95 Sarangi (viola), *India settentrionale*
- 96 Scacciapensieri, *India*
- 97 Ranasingra (corno), *India*
- 98 Vina (liuto), *India meridionale*
- 99 Erhu (violino), *Cina*
- 100 Dizi (flauto), *Cina*
- 101 Qin, *Cina*
- 102 Sheng (organo a bocca), *Cina*

- 103 Daluo (gong) *Cina*
- 104 Pipa (liuto), *Cina*
- 105 Tsuru daiko tamburo ligneo, *Giappone*
- 106 Shō (organo a bocca), *Giappone*
- 107 Comungo (cetra), *Corea*
- 108 Campana a vento, *Corea*
- 109 Ko-kiu (viola), *Giappone*
- 110 Okedo (tamburo), *Giappone*
- 111 Cimbali, *Cina*
- 112 Ti-tzo di bambù (flauto), *Cina*
- 113 Grande tromba, *Myanmar*
- 114 Tam am la, *Vietnam*
- 115 Saw-thai (viola a puntale), *Thailandia*
- 116 Chakay (cetra), *Thailandia*
- 117 Tamburo conico, *Nias Island*
- 118 Organo a bocca, di bambù e zucca, *Borneo*
- 119 Insieme di gong, *Borneo*
- 120 Oboe popolare, *Giava*
- 121 Gansa (metallofono), *Bali*
- 122 Didjeridu, *Australia*
- 123 Tamburo di pelle, *Australia*
- 124 Bull-roarer di legno, *Australia*
- 125 Putorino maori (tromba), *Nuova Zelanda*

Percorsi di ricerca e organizzazione dell'attività

1. Svolgi una ricerca su un genere musicale extraeuropeo diventato patrimonio comune (*jazz, blues, reggae, rap, funky*), seguendo questa traccia: origini, caratteristiche, principali artisti del passato e contemporanei. Consulta enciclopedie e siti Internet: un repertorio ragionato di risorse Internet sui generi musicali è disponibile sul **portale DIENNETI** (risorse per la didattica) nella sezione **Risorse e materiali /Musica** all'indirizzo <http://www.dienneti.it/musica/>. Procurati in biblioteca DVD con opere del genere che hai scelto o sintonizzati su canali radiofonici o web radio specializzate nel genere, quindi ascolta alcuni brani.
2. Svolgi una ricerca sui pionieri della *World Music*: **Peter Gabriel, David Byrne e Ry Cooder**, quindi procurati alcuni brani del loro repertorio da ascoltare.
3. Approfondisci la conoscenza di un genere della *musica etnica* tra quelli elencati nella tabella e di alcuni suoi interpreti.

Per svolgere la ricerca puoi consultare il sito **Cupa Cupa**, un portale dedicato interamente alla musica dal mondo (www.cupacupa.it), ricchissimo di materiali sulle espressioni musicali di ogni angolo del pianeta; il sito www.inafrica.it, con una sezione dedicata alla musica africana contenente numerosissimi link a siti specializzati; altrettanto utili sono le riviste specializzate, ad esempio, il **World Music Magazine**, rivista bimestrale pubblicata dal 1991 al 2008, e il mensile **Il Giornale della Musica**, di cui è disponibile anche la versione on line (www.giornaledellamusica.it).

4. Conosci alcuni degli strumenti illustrati sulla carta? Ti è mai capitato di ascoltarne il suono? Se vuoi approfondire la conoscenza di alcuni **strumenti etnici**, ricerca se nel territorio in cui vivi esistono negozi etnici oppure consulta il laboratorio di strumenti etnici on line URUA www.urua.it, che propone dettagliate schede descrittive di numerosissimi strumenti etnici suddivisi nelle quattro classiche tipologie (aerofoni, membranofoni, idiofoni, cordofoni).
5. **Ascoltare e capire la musica di un altro popolo è un modo per entrare in contatto con il suo mondo e la sua cultura.** In numerose città italiane ma anche in piccoli centri esistono locali dove si esibiscono **gruppi musicali africani, asiatici, arabi e latinoamericani** o dove vengono organizzati **spettacoli di musica e danza etnica**. Quale occasione migliore che assistere a questi spettacoli per allargare i nostri orizzonti musicali e culturali in genere?

Ricerca la rubrica degli spettacoli su **Metropoli - Il giornale dell'Italia multietnica** all'indirizzo www.temi.repubblica.it/metropoli-online oppure consulta siti specializzati in rassegne di spettacoli. Ti segnaliamo, ad esempio, la **rassegna dei festival musicali**, disponibile sul sito del magazine on line WUZ www.wuz.it, nella sezione **WUZutile/festival musicali** o il sito www.inafrica.it sopra ricordato.

Per avere un'idea dell'offerta musicale etnica di una grande città italiana, puoi consultare la guida **Romamultietnica**, disponibile sul sito www.romamultietnica.it.

